

Casa di Riposo “Mons. BENEDETTO BALSAMO”  
In atto amministrata come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza  
Villa Vittorio Veneto, n. 5 – 90046 MONREALE  
Codice Fiscale 97176710826

°

## CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012

*RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2012*

### A T T E S T A Z I O N E

*Si attesta che i residui attivi e passivi, di cui agli allegati elaborati al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012, quantificati, rispettivamente, in € **605.855,96**, ed € **2.029.402,18** sono stati individuati ai sensi ed in armonia all'art. 69 del Regolamento di contabilità 5 febbraio 1891, n.99.*

*Monreale, lì 09 aprile 2013*

*IL RAGIONIERE  
Dott.ssa Cuccia Natala*

Casa di Riposo “Mons. BENEDETTO BALSAMO”  
In atto amministrata come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza  
Villa Vittorio Veneto, n. 5 – 90046 MONREALE  
Codice Fiscale 97176710826

---

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

**IL SEGRETARIO DELLA PIA OPERA**

VISTO l'art. 3 della legge 28 dicembre 1901, n. 538 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

**C E R T I F I C A**

CHE il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 dell'Opera Pia, con tutti gli elementi che vi si riferiscono, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 16 del 10 aprile 2013, sarà depositato presso la Sede dell'Ente per trenta giorni a decorrere dal 22 giugno 2013

La deliberazione n. 16 del 10 aprile 2013, con tutti gli allegati, resterà affissa all'Albo Pretorio del sito internet dell'Ente per 15 giorni consecutivi.

Monreale, lì 22 giugno 2013

IL SEGRETARIO  
Giovanni Viola

**Casa di Riposo “Mons. BENEDETTO BALSAMO”**  
**In atto amministrata come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza**  
**Villa Vittorio Veneto, n. 5 – 90046 MONREALE**  
**Codice Fiscale 97176710826**

---

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2012**

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

Anche l'esercizio finanziario 2012 ha avuto momenti gestionali alquanto difficili per le annose problematiche legate alla situazione economico - finanziaria causando una grave esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti e fornitori, e ciò in quanto con le entrate non si riesce a pareggiare i costi di gestione che di anno in anno diventano sempre più onerosi per le esigue disponibilità dell'Opera Pia.

All'uopo è necessario fare presente che l'Assessorato Regionale alla Famiglia, non ha erogato più a partire dall'esercizio finanziario 2009 il contributo a copertura del disavanzo di Amministrazione come appare pure opportuno ricordare che di anno in anno riduce il sostegno economico in termine di contributo per il personale di ruolo e a tempo determinato, contribuendo in tal maniera alla crescita del disavanzo di amministrazione che per quest'anno 2012 viene determinato in €. 1.456.980,72.

Ciò, chiaramente, ha influito e continua ad influire negativamente sulla gestione ordinaria della Pia Opera che, per ottemperare agli obblighi contrattuali, si vede costretta a richiedere un'anticipazione di Cassa al suo Tesoriere, con evidenti aggravii di spesa per interessi bancari.

Appare opportuno sottolineare ed evidenziare che durante l'anno in questione l'Amministrazione ha posto in essere una politica di contrazione della spesa per cercare di contenere e diminuire il disavanzo rispetto al decorso esercizio riuscendo ad ottenere risultati buoni sia dal punto di vista costi -benefici che dei servizi erogati.

Infatti, anche se tra molteplici difficoltà, quest'Ente che opera a favore della terza età, accogliendo fasce di utenza in età avanzata, sia autosufficienti che non, ed in particolare stato di disagio economico, ha continuato ad offrire un servizio di ospitalità ben rispondente alle esigenze ed alle aspettative della Comunità.

Il personale, ridotto ad appena 4 unità di ruolo, non consente di mantenere il rapporto con le anziane ricoverate, per cui l'Ente necessariamente fa ricorso ad assunzioni di personale a tempo determinato, avviato al lavoro secondo criteri e modalità previste dalla legge regionale n. 15/2004, rispondendo così agli standard strutturali previsti dalle leggi regionali.

Gli immobili, nei quali in atto viene svolta l'attività istituzionale assistenziale, peraltro, richiederebbero ingenti interventi di ristrutturazione, il rifacimento degli impianti ed il loro adeguamento alle normative vigenti. Spese tutte che l'Ente in atto non è in grado di affrontare. Le predette spese e comunque eventuali interventi parziali e provvisori sarebbero infatti antieconomici senza la programmazione di più

impegnativi interventi di ristrutturazione e modernizzazione, anche perché i predetti immobili, dove in atto viene svolta l'attività di assistenza è sovradimensionato rispetto al numero degli assistiti.

Per tale motivo l'Ente, aiutato dall'Arcidiocesi di Monreale, ha avviato un processo di risanamento economico della "Casa di Riposo Mons. Balsamo", sia per evitare la cessazione dell'attività assistenziale, sia per evitare il licenziamento dei lavoratori, che ne conseguirebbe. Detto impegno si è concretizzato nella determinazione di dislocare l'attività di ricovero ed assistenza prestata agli anziani e ad alcuni immigrati dalla attuale sede di proprietà dell'Ente in un edificio di proprietà dell'Arcidiocesi, ed esattamente nell'edificio sito in Chiasso Menotti, che l'Arcidiocesi ha ceduto in comodato gratuito alla "Casa di Riposo Mons. Balsamo", per la durata di anni sei a partire dal 1 aprile 2013.

Il predetto edificio, infatti, da un canto, gode già delle necessarie autorizzazioni e certificazioni necessarie all'espletamento delle attività di ricovero e assistenza e, d'altro canto è dimensionato al numero attuale degli assistiti, elementi che consentiranno alla "Casa di Riposo Mons. Balsamo" la riduzione degli attuali costi di esercizio.

Il trasferimento, oltre a garantire locali più a misura d'uomo, dotati di tutte le autorizzazioni di rito, consentirà un certo risparmio sui consumi energetici e sulle assunzioni del personale, consentendo all'Amministrazione di utilizzare al meglio la vecchia sede storica con possibili vantaggi economici per l'Ente. La soluzione convenuta consentirà alla "Casa di Riposo Mons. Balsamo", di programmare un migliore utilizzo del proprio patrimonio e quindi di rilanciare le attività istituzionali secondo le finalità volute dal Fondatore a vantaggio dei cittadini più bisognosi.

A conclusione della presente relazione, si può comunque ben dire che gli obiettivi assistenziali previsti dallo Statuto e dalle vigenti disposizioni di legge sono stati certamente raggiunti, mentre di contro sussiste ancora oggi un rapporto negativo tra i costi sostenuti e le rette erogate dagli Enti Pubblici preposti e dai privati.

*IL SEGRETARIO*  
*(Giovanni Viola)*